



CH-3003 Berna, SG-DATEC

Ai servizi cantonali competenti in materia di
gestione dei rifiuti e ad altre cerchie interessate
secondo l'elenco allegato

Berna, 10 luglio 2014

Indagine conoscitiva sulla revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)

Gentili signore, egregi signori,

alleghiamo alla presente l'avamprogetto di revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) e il relativo rapporto esplicativo.

L'obiettivo della revisione totale è quello di garantire una politica in materia di rifiuti moderna e al passo con l'evoluzione in atto a livello sociale, economico e tecnologico, senza pregiudicare il sistema globale della gestione dei rifiuti in Svizzera. La revisione totale si riallaccia inoltre agli sforzi in corso nel quadro della revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (economia verde). I punti essenziali della revisione dell'ordinanza sono riportati qui di seguito.

- **Impiego sostenibile delle materie prime**
La Svizzera contribuisce a un impiego sostenibile delle materie prime (rinnovabili e non), al fine di ridurre l'impatto ambientale e il consumo di materie prime attraverso la chiusura dei cicli dei materiali e la dissociazione concomitante delle sostanze inquinanti.
- **Smaltimento ecocompatibile dei rifiuti**
L'intero processo di smaltimento dei rifiuti deve svolgersi nel rispetto di criteri ecologici. Laddove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, occorre ridurre ulteriormente le emissioni di sostanze nocive nell'ambiente.
- **Garanzia della sicurezza di smaltimento**
In Svizzera, la sicurezza di smaltimento dei rifiuti è garantita nella misura in cui sussistono sufficienti possibilità di riciclaggio, trattamento e deposito nonché un sistema di raccolta e di trasporto concepiti secondo criteri ecologici, oltre che all'insegna dell'efficienza economica e delle effettive necessità.

L'impegno profuso per raggiungere gli obiettivi ecologici di un impiego delle materie prime e di uno smaltimento dei rifiuti in chiave sostenibile tiene conto anche delle esigenze economiche e sociali connesse a uno sviluppo sostenibile. Vanno dunque presi in considerazione i cambiamenti sociali intervenuti negli ultimi vent'anni a livello di gestione dei rifiuti.



Ai fini dell'indagine conoscitiva, vi trasmettiamo inoltre un modulo dell'aiuto all'esecuzione dell'OTR («Gefährdungsabschätzung bei Deponien», disponibile soltanto in tedesco). L'aiuto all'esecuzione è stato elaborato per illustrare meglio le nuove disposizioni dell'OTR e facilitarne così l'attuazione da parte dei Cantoni e dei gestori di discariche.

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno accolto, rispettivamente il 4 marzo 2013 e il 20 marzo 2014, la mozione 11.3137 «No alla completa liberalizzazione del mercato dei rifiuti industriali», depositata dal consigliere nazionale Kurt Fluri. Sono così state concretizzate le richieste avanzate in questa mozione e non quelle della mozione 06.3085, «Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali», presentata dal consigliere agli Stati Carlo Schmid. La definizione del termine «rifiuti urbani» è stata modificata in modo tale da consentire una liberalizzazione parziale del monopolio sinora detenuto dallo Stato sullo smaltimento di questa categoria di rifiuti: il termine include ora, oltre ai rifiuti urbani, anche quelli di composizione analoga provenienti dalle economie domestiche e dalle imprese con fino a 249 posti di lavoro a tempo pieno (interessa il 99,6% delle imprese in Svizzera).

Vi preghiamo di inviare le vostre osservazioni entro il

30 novembre 2014

per posta all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), divisione Rifiuti e materie prima, 3003 Berna o per mail al seguente indirizzo elettronico waste@bafu.admin.ch.

Sul sito dell'UFAM (www.bafu.admin.ch/rifiuti) è stata predisposta una tabella dettagliata per agevolarvi nella formulazione delle vostre osservazioni relative tanto alla revisione dell'OTR quanto all'aiuto all'esecuzione. Vi preghiamo pertanto di inviare anch'essa all'indirizzo elettronico waste@bafu.admin.ch

Per qualsiasi informazione sulla revisione totale dell'ordinanza, vi preghiamo di contattare la nostra collaboratrice signora Kaarina Schenk, Ufficio federale dell'ambiente, divisione Rifiuti e materie prime (kaarina.schenk@bafu.admin.ch, tel. 058 46 44603).

Per informazioni sull'aiuto all'esecuzione, vi preghiamo invece di contattare il nostro collaboratore signor André Laube, Ufficio federale dell'ambiente, divisione Rifiuti e materie prime (andre.laube@bafu.admin.ch, tel. 058 46 40597).

Cordiali saluti

Doris Leuthard
Consigliera federale



Allegati:

- Avamprogetto di revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)
- Rapporto esplicativo concernente la revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)
- Avamprogetto dell'aiuto all'esecuzione «Gefährdungsabschätzung bei Deponien» (in tedesco)
- Elenco dei destinatari



Allegato: Punti principali della revisione totale dell'OTR

1. Nel quadro della revisione totale, la sistematica interna dell'OTR è stata ristrutturata e include ora i capitoli seguenti:
 - Scopo, campo d'applicazione e definizioni;
 - Pianificazione e resoconto;
 - Prevenzione, riciclaggio e deposito di rifiuti;
 - Impianti di trattamento;
 - Disposizioni finali.
2. I Cantoni continueranno ad allestire un piano di gestione dei rifiuti, aggiornato periodicamente e contenente le misure da adottare in materia di gestione efficiente delle risorse, lotta contro il littering, riciclaggio dei rifiuti e fabbisogno di impianti di trattamento.
3. I Cantoni continueranno ad allestire ogni anno un elenco dei rifiuti destinato all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). A tal fine, sarà utilizzato come base il nuovo standard DARWIS («Datenmanagement Abfall- und Ressourcenwirtschaft Schweiz»). Quest'ultimo non è una banca dati, bensì, appunto uno standard che contempla un set di dati (indicatori) e determinati requisiti in materia di qualità. Con la revisione totale dell'OTR viene così implementato il progetto DARWIS della Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera.
4. In generale, vige il principio secondo cui tutti i rifiuti vanno riciclati se, conformemente allo stato della tecnica, esistono metodi adatti a tale scopo.
5. L'ordinanza contempla ora alcuni requisiti relativi al riciclaggio di determinati rifiuti finora ancora privi di alcuna regolamentazione nel diritto federale. A tal proposito, vanno citate in particolare le prescrizioni concernenti i rifiuti biogeni (comprese le regole sui possibili impianti di trattamento) o i rifiuti contenenti fosforo.
6. In tutti i progetti di costruzione il committente avrà l'obbligo di allestire un piano di smaltimento dei rifiuti prodotti, nonché di determinare i rifiuti nocivi per l'ambiente e per la salute (p. es. amianto, rifiuti edili contenenti bifenili policlorurati, rifiuti edili contaminati con idrocarburi aromatici policiclici, ecc.). Sono inoltre disciplinati i requisiti per il riciclaggio del suolo asportato (strato superiore e inferiore), del materiale di scavo e di sgombero e dell'asfalto di demolizione.
7. Il riciclaggio dei rifiuti all'interno dei cementifici è disciplinato mediante liste positive e valori limite sia sul fronte dell'«input» (materie prime, combustibili) che dell'«output» (emissioni, prodotti). La versione riveduta dell'OTR abroga la vecchia direttiva dell'UFAM sullo smaltimento dei rifiuti nei cementifici (edizione 2005).
8. Sono ora previsti requisiti che devono essere rispettati in via generale da tutti gli impianti di trattamento dei rifiuti; tra questi, per esempio, l'obbligo a carico dei detentori degli impianti di tenere una contabilità del materiale e di allestire un regolamento operativo, nonché prescrizioni concernenti il recupero energetico ecc. Alcuni tipi di impianti, per esempio quelli per il trattamento termico dei rifiuti o le discariche, saranno assoggettati a una serie di norme più specifiche.
9. Per i trattamenti termici fanno stato in primo luogo le prescrizioni concernenti il recupero energetico e il trattamento dei residui.



10. Le disposizioni applicabili alle discariche (in particolare le esigenze in materia di ubicazione e di costruzione e i requisiti per il deposito dei rifiuti) sono state adeguate allo stato della tecnica. La nuova ordinanza non prevede più tre soli tipi di discarica, bensì cinque. La chiusura definitiva e la manutenzione postoperatoria delle discariche sono disciplinate con maggiore chiarezza.